



**Parrocchia San Giovanni Evangelista**  
Via del Quadrato, 2 – 37137 Verona  
Tel +39 045953666 – Fax +39 0458621332  
parrocchia@sge.verona.it

## **VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

*Giovedì 21 novembre 2024*

Giovedì 21 novembre alle ore 20:45 in presenza e nel rispetto della normativa vigente presso i locali della parrocchia (sala San Giovanni Paolo II – *ex sala audiovisivi*), si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale (di seguito CPP) con il seguente OdG:

1. Lettera pastorale del Vescovo Mons. Domenico Pompili
2. Varie ed eventuali

L'incontro si apre con la preghiera per chiedere l'aiuto del Signore affinché guidi il Consiglio Pastorale nel suo percorso di lavoro.

Sono presenti don Tiziano Antonio Sona, don Andrea Ronconi, Daniele La Micela, Paola Brentegani, Luciano Colognese, Alessia Erbisti, Susanna Guadagnini, Enzo Ledro, Antonio Mazzone, Emanuele Mengalli, Donatella Moscarda, Luca Pellegrini e Riccardo Ponza. Assenti Damiano Dalla Verde, Rosanna Peretti e Berardo Taddei. Si passa poi all'esame dei singoli punti all'OdG:

### **1. Lettera pastorale del Vescovo Mons. Domenico Pompili**

A seguito della presentazione della seconda lettera pastorale alla Chiesa di Verona da parte di Mons. Pompili, intitolata "Sulla luce", il CPP ha voluto cogliere l'invito del Vescovo per avviare una riflessione che possa alimentare la vita della nostra chiesa e divenire il terreno nel quale radicare la nostra azione pastorale.

Don Andrea Ronconi, vicario urbano e parroco di Gesù Divino Lavoratore, ha aperto l'incontro presentando una sintesi del testo che si configura come un ragionamento su come raccogliere luce, un'azione che, come precisa lo stesso vescovo, non è possibile fare da soli.

A caratterizzare la parte centrale della lettera è un confronto libero e alla pari tra Mons. Pompili e Carlo Rovelli, fisico e scrittore, dove a tre domande che si pone lo scienziato, il vescovo riprende con delle sue riflessioni. Quello a cui si assiste, scorrendo le pagine, è il rinnovarsi dell'eterno dialogo tra scienza e fede, in un reciproco rispetto di linguaggi e punti di vista, che riesce a generare punti di contatto insoliti ed impreveduti. Non mancano i riferimenti, biblici e laici, attingendo anche dalla cultura contemporanea.

Nell'epilogo Mons. Pompili promuove azioni sia sul piano sociale che ecclesiale. Individua quattro luci della città: cultura e natura; scuola e formazione; lavoro e società; giustizia e pace; e sei luci della chiesa: una luce riflessa; una luce in mezzo alle ombre della vita quotidiana; una luce della grazia; una luce per ripensarsi e per cambiare; una luce dall'alto e dal basso; la luce del Sole, della luna e delle stelle.

È seguito un lavoro in gruppi dove la discussione si è focalizzata sulle luci della parrocchia e sulla metamorfosi della fede.

Fra i tanti spunti è emersa innanzitutto la necessità di avviare un cammino che dovrà cambiare il nostro modo di essere chiesa, e nel nostro piccolo di essere parrocchia, che porti a essere testimoni con la nostra vita e le nostre opere di quale gioia sia seguire il Signore, in modo che anche il prossimo possa essere partecipe con noi di questa buona notizia. Questo cammino passa attraverso i punti di luce che la parrocchia esprime, ma deve essere alimentato anche dall'azione e dall'essere luce di ogni cristiano, che nella sua missione di testimonianza può avere a mente queste parole di Antoine de Saint Exupéry: «*Se vuoi costruire una nave non richiamare prima di tutto gente che procuri la legna, che prepari gli attrezzi necessari, non distribuire compiti, non organizzare lavoro. Prima risveglia invece negli uomini la nostalgia*

*del mare lontano e sconfinato. Appena si sarà svegliata in loro questa sete gli uomini si metteranno subito al lavoro per costruire la nave.»*

La serata si chiude con l'invito a diffondere la lettera del vescovo, così che possa raggiungere quante più persone.

Alle ore 22:30 circa, con la preghiera, si conclude il Consiglio Pastorale.

Il Segretario